

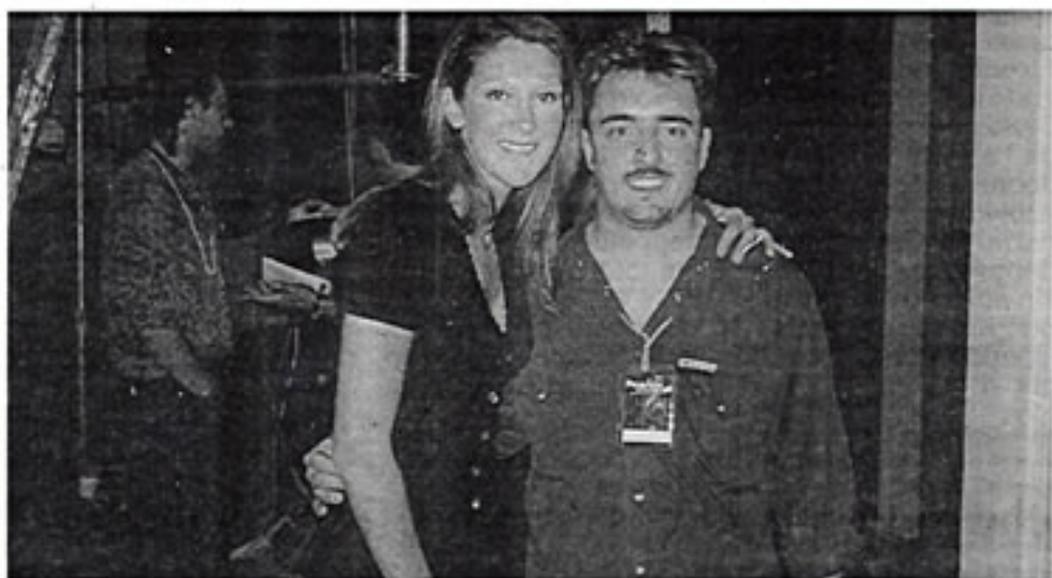
# È stato un anno intenso per l'artista impegnato in numerosi concerti

## Un settimese dà il ritmo alle star

### *Carlo Bellotti ha suonato per il Papa e Pavarotti*

**SETTIMO** - Anche questo 1998 appena trascorso è stato, per il musicista settimese Carlo Bellotti, un anno pieno di soddisfazioni artistiche. E proprio per coronare detta annata, è arrivata l'ultima grande occasione: il "Natale in Vaticano", concerto che ha avuto luogo il 19 dicembre, ma che è stato trasmesso da Canale 5 per la vigilia di Natale. Carlo vi ha partecipato quale percussionista dell'Orchestra Filarmonica di Torino, chiamata a partecipare all'evento, la quale è solita interpellare il nostro musicista per eventi di tale genere, data la sua versatilità nell'eseguire vari generi musicali.

Davanti ad un pubblico di circa 7.500 persone (alle quali vanno naturalmente aggiunti quelli che hanno seguito l'evento in televisione), il batterista-percussionista settimese ha avuto il grande onore di accompagnare artisti del calibro di Albano, Nek, Manhattan Transfer, Shola Ama, Jewel, Cleopatra ed altri ospiti della serata.



Carlo Bellotti posa con Celine Dion, interprete della colonna sonora di "Titanic"

Un pubblico ancora più grande (circa trentamila persone) ha seguito dal vivo il "Pavarotti International" svoltosi l'8 giugno del 1998 e trasmesso dalla Rai: ebbene, anche in quell'occasione, Carlo Bellotti era presente alle sue brave percussioni. Anche il cast di artisti è stato di tutto rispetto: Eros Ramazzotti, Celine Dion, Bon Jovi, Zucchero, Pino Daniele, Spice Girls, tanto per citarne alcuni.

In confronto a simili

eventi, sembrano nulla le altre esperienze di Carlo del 1998: date con Mal, un cd col jazzista torinese Palmiro Pia, serate dal vivo con più gruppi. Ma archiviate esperienze e ricordi indimenticabili, ora Carlo pensa all'immediato futuro: fino al dieci gennaio è impegnato tutte le sere al teatro di Torino (piazza Massaua) nello spettacolo di varietà "Hai mai visto la rivista...?", ovviamente dietro la sua fidata batteria Tambu-

ro e dei piatti Ufip. E poi ci sono i corsi che tiene privatamente a Brandizzo e a Borgaro, presso la sede dell'associazione culturale "Parole e Musica". In entrambi i casi è un'occasione ghiotta per tutti quelli che vogliono apprendere l'utilizzo della batteria o delle percussioni. E' possibile iscriversi a tali corsi, contattando il numero telefonico

Prossimo impegno: un concerto al «Salone dell'Automobile»

# Bellotti: che batterista!

## Il settimese si è esibito con Pavarotti

SETTIMO — Ha solo 25 anni, ma vanta un curriculum professionale di tutto rispetto. Parliamo di Carlo Bellotti, percussionista e batterista settimese che dopo la partecipazione alla «Bohème» con Luciano Pavarotti, affronterà il «Salone dell'Automobile» al Lingotto di Torino, in programma dal 21 aprile a 5 maggio.

All'interno del Salone, il nostro Carlo allietterà i visitatori assieme ad altri musicisti provenienti dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Ciascun musicista avrà la sua postazione e si esibirà sia singolarmente sia improvvisando tutti assieme. Il tutto per musicare la sezione della «Mercedes Benz» tramite l'agenzia milanese AMG.

Ma ripercorriamo un po' le tappe principali dell'attività di Carlo Bellotti: si è diplomato in strumenti a percussione presso il Conservatorio di Torino, affrontando in seguito altre specializzazioni sulla batteria e sulle percussioni (attualmente sta studiando quelle cubane). Le collaborazioni toccano praticamente tutti i generi musicali ed è una scelta ben precisa di Carlo, che crede fermamente che un musicista deve sapersi muovere in qualsiasi genere, per



Carlo Bellotti, un talento alle percussioni

avere più sbocchi. Per la «classica» Carlo ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica di Torino e quella Italiana, oltre alle varie orchestre di Savona, Fano ed altre. La principale occasione è venuta nel febbraio di quest'anno quando ha suonato le percussioni nella «Bohème» di Luciano Pavarotti al teatro Regio: «Qualche tempo fa - racconta Carlo - ho collaborato a varie operette ed il mio nome ha cominciato a girare nell'ambiente. Fortunatamente le voci sul mio conto erano positive e così è giunta la con-

vocazione per la Bohème». E come ha trovato Pavarotti? «Come tutti i grandi sta molto sulle sue, non è molto disponibile a fare due chiacchiere». In compenso, Carlo si è trovato di fronte il rocker americano Bryan Adams che, al contrario, si è reso disponibilissimo verso i musicisti della serata di Pavarotti.

Le collaborazioni di Carlo Bellotti si sono estese anche alla musica rock (Antinomia, Hydra, Alluminogeni) e latino-americana (il gruppo che lo occupa negli ultimi tempi è la Banda Aue).

Mentre continua i suoi studi di approfondimento con Walter Calloni a Milano, Carlo sta tenendo dei corsi di batteria e di percussioni presso l'istituto Sinigaglia di Chivasso: «Mi piace insegnare - ci dice - trasmettere le mie conoscenze agli altri, senza tutta la gelosia che ho trovato e si trovano tuttora in certi insegnanti». Per il futuro, uno dei sogni di Carlo è quello di aprire una sua scuola di percussioni e magari di diventare un turnista professionista. Intanto però, pensa al Salone dell'Automobile, un'occasione che è nata quasi con naturalezza: «Subito dopo la Bohème - racconta Carlo - sono stato contattato per un provino a Milano per la musica della Mercedes Benz. Ero tranquillissimo, l'ho preso molto alla leggera, non sperando troppo nei risultati positivi. Poi è andata bene e ne sono stato molto contento». Se dunque vi trovate al Salone dell'Automobile del Lingotto, buttate l'orecchio sulla musica proposta da Carlo con le sue percussioni...

Per contatti ed informazioni sul corso di percussioni di Carlo Bellotti, il recapito telefonico è il seguente:

## Il settimese vanta decine di concerti con artisti italiani e stranieri: ora è nello staff di Teresa De Sio Carlo Bellotti, il batterista delle rock star

**SETTIMO** - L'avevamo lasciato esattamente tre anni fa, quando ci raccontò le sue ultime esperienze come percussionista nelle orchestre dei concerti del "Natale in Vaticano" e del "Pavarotti International". Oggi ritroviamo Carlo Bellotti, percussionista e batterista settimese che da poco tempo si è trasferito a San Benigno, ma che tiene ancora molto alla sua cittadina d'origine.

In questi mesi sta lavorando a Roma, impegnato nella registrazione del nuovo disco di Demo Morselli ed è quindi preso da continui viaggi tra Torino e la capitale. Poco prima aveva apportato la sua professionalità al nuovo disco di Jovanotti, per quattro brani, assieme ad altri musicisti del Dimi (Dipartimento Innovazione Musicale Italiana), del quale oggi Carlo è responsabile nel settore percussioni.

Nei tre anni le sue esperienze sono state tante, tra concerti dal vivo e trasmissioni televisive: ha suonato a Roma per



**Carlo Bellotti con Teresa De Sio: il batterista ha suonato anche nei concerti del Pavarotti International**

l'apertura dell'anno scolastico alla presenza del presidente Ciampi; nell'orchestra di "Sanremo Giovani"; nel concerto di Capodanno a Roma; per le musiche del film "Tommaso" su Rete4. Numerose le apparizioni televisive in orchestre che hanno accompagnato Elisa, Carmen Consoli, Al Bano, Ron, Jenny B ed altri.

L'esperienza però più prestigiosa è stata la tournée co-

me percussionista nella band di Teresa De Sio, per una sessantina di date in Italia. Carlo Bellotti si trovava a Roma e frequentava un corso di Gary Chaffee, come il batterista della De Sio. In quel periodo la cantante napoletana stava cercando un percussionista e così Carlo è stato sottoposto ad un provino e quasi subito reclutato per la tournée. Il fatto di proporsi in situazioni diverse, dal concerto alla tra-

missione televisiva, dalle colonne sonore alle collaborazioni nei dischi, è ormai una peculiarità di Carlo «Preferisco fare il turnista e non cose mie o in gruppi fissi, e cerco di dare il massimo ogni volta con il mio apporto personale. Voglio essere il più versatile possibile, cercando di migliorare sempre, continuando a studiare ed a perfezionarmi, anche nella scelta e nell'uso degli strumenti. Grazie a Tullio Granatello (per le batterie "Tamburo") e al signor Tronci (per i piatti "Ufip"), riesco ad ottenere i suoni che voglio e che mi permettono di avere un marchio sonoro personale, grazie al quale ho avuto anche la possibilità di farmi notare dalla De Sio».

Terminata la registrazione del disco di Demo Morselli, per Carlo Bellotti sono in arrivo altre importanti "convocazioni", per trasmissioni televisive Rai e tournée con altri artisti della musica italiana.

Christian Amadeo